

L'angoscia e la speranza di salvare Fausto e Davide

«Voglio che vengano operati»

Dalla nostra redazione BOLOGNA — Operarli? Rischiare? E fino a che punto? Il padre di Davide e Fausto, i due gemelli siamesi legati per la testa...

Coraggiosa decisione del padre dei gemelli

Fino all'ultimo non abbiamo voluto credere al responso dell'ecografia a cui mia moglie è ora sottoposta. Sono stati momenti terribili, un trauma incredibile per mia moglie...



Il prof. Giulio Galst

Ieri, dopo un consulto, i medici hanno deciso di non intervenire subito ma sono preparati ad affrontare l'emergenza. Altre analisi...

ra del Sant'Orsola. «Ma se questa emergenza non ci sarà — aggiunge — l'operazione si farà fra tre o quattro mesi». Al consulto hanno preso parte lo stesso professor Salvio...

Franco De Felice

ROMA — Il monologo della Faranda è alla fine. Scorrano le immagini drammatiche degli ultimi giorni del sequestro...

Rivelazioni, contestazioni nell'interrogatorio della «dissociata»

Tra molti «non so» la Faranda svela l'esistenza di un covo

Era la base abitata da lei e da Morucci e vicina alla prigione di Moro - «Proposi di liberare all'estero lo statista» - «Nelle Br c'era chi voleva un attacco diretto al Pci»

trasferirlo all'estero, di farlo espatriare. Tanto era considerato un uomo politico brigatista e anche libero, non avrebbe più potuto riassumere il ruolo che aveva prima del sequestro...

reazione militare insostenibile dello Stato e avrebbe agitato lo scollamento tra le Br e quelli che la Faranda chiama col termine generico di «bisogni e problemi del movimento antagonista».

maggioranza le quattro colonne delle Br si erano pronunciate per l'uccisione di Moro e quindi tutti i tentativi di modificare la sorte dello statista non ebbero seguito.

tempo di partecipare materialmente all'omicidio del giudice Girolamo Tartaglione e al ferimento (ma che doveva essere un «annientamento») degli agenti di scorta dell'on. Galloni.

Delitto Giacumbi, pene più leggere

MELFI (Potenza) — 23 anni di reclusione a Vincenzo De Stefano; 21 a Raffaele Fenio; 11 e 6 mesi a Immacolata Gargiulo; 21 anni ad Arturo Ardia; pene confermate per i pentiti. E questa la sentenza emessa ieri sera dalla Corte d'Assise d'Appello di Potenza...

Nessuna riduzione di pena hanno ottenuto i «pentiti», per i quali è rimasto invariato il verdetto di primo grado: 13 anni per Michele Mauro, 12 anni per Ernesto Massimo, 10 anni ciascuno per Carlo Aquila e Antonio Villani.

Per ora consensi unanimi, è gradito anche a Salvo Lima

Volto nuovo per la DC in Sicilia? Con Mannino prova di «rinnovamento»

Nostro servizio PALERMO — Grand Hotel Villa Igea, saloni liberty, ampie vetrate sul mare. Qui, mercoledì pomeriggio, alla presenza di Ciriaco De Mita, la DC siciliana riunirà il suo Comitato regionale e proverà ad avviare un nuovo corso.

ta fino alle poltrone dei ministri dell'Agricoltura e della Marina Mercantile. Dirla, spregiudicatezza. Un antico passato di uomo di sinistra («Forze nuove», negli anni settanta), una successiva passione di destra per il «preambolo» al seguito di Donat Cattin, una vena di anticomunismo (giochi chiari, nessuna compromissione: la maggioranza governativa è comunista fanno l'opposizione) ed una recente stretta amicizia con il vice segretario democristiano Vincenzo Scotti.



Mercoledì a Villa Igea il comitato regionale con De Mita Il tentativo scudocrociato per recuperare i consensi elettorali drasticamente ridotti

Ciriaco De Mita Il neo-segretario regionale della DC siciliana

sostegno dei sindacalisti della Cisl e, per ultimo, lo «sta bene» di Sergio Mattarella, l'uomo di punta del rinnovamento democristiano in Sicilia, a lungo perplesso sulla segreteria dell'ex ministro. Ed infine, ecco il «nulla osta» del segretario nazionale De Mita (è di qualche giorno fa l'ultimo incontro tra lui e Mannino).

Manifestazione PCI a Sciacca

In ricordo di Accursio Miraglia, ucciso dai mafiosi nel 1947

Partecipano Abdon Alinovi e Michelangelo Russo - Organizzava le lotte

Dalla nostra redazione PALERMO — Era una fredda sera di gennaio del '47. Accursio Miraglia, segretario della Camera del Lavoro di Sciacca, comunista, stava tornando a casa quando i killer mafiosi lo abbattono a fucilate. La sua colpa: aveva organizzato le lotte di «braccianti e contadini» in favore di una cooperativa, la «Madre terra» per coltivare i latifondi strappati, grazie alla riforma agraria, ai baroni e ad i mafiosi.

Franco De Felice

Equo canone: a novembre scatto dell'8,6 per cento

ROMA — La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri l'indice dei prezzi al consumo nel mese di novembre calcolato dall'ISTAT al fine dell'adeguamento dei canoni di affitto al costo della vita, secondo quanto prescritto dalla legge sull'equo canone.

Bagheria, cittadinanza onoraria al pittore Renato Guttuso

PALERMO — Il 12 gennaio l'amministrazione comunale di Bagheria conferirà la cittadinanza onoraria al pittore Renato Guttuso. Il maestro parteciperà in mattinata ad un incontro con i giovani presso la scuola media «Giosuè Carducci» e nel pomeriggio alla seduta di giunta del consiglio comunale.

Saldo arretrati della pensione L'INPS gli invia cinque lire

POZZALLO — Cinque lire: questa la somma liquidata dall'INPS, a saldo degli arretrati maturati al 31 dicembre 1984, ad Orazio Costantini, 62 anni, di Pozzallo, titolare di una pensione sociale. Il modulo di notifica — ha commentato il direttore dell'ufficio postale locale — costa seicento lire.

Trapani, Carlo Palermo si è insediato in Procura

TRAPANI — Il giudice Carlo Palermo, già titolare nell'ufficio istruttoria di Trento di una inchiesta su un traffico internazionale di armi e stupefacenti, si è insediato a Trapani nell'ufficio di sostituto procuratore della Repubblica. Il magistrato s'è subito recato in un'abitazione di viale della Repubblica, 7, a Trapani, dove ha una vicenda di mafia. Era stato lo stesso Palermo a chiedere il trasferimento nella procura trapanese.

Chiusa fino al 28 febbraio la sala dei Bronzi di Riace

REGGIO CALABRIA — Dal 7 gennaio al 28 febbraio sarà chiusa al pubblico, nel museo nazionale della Magna Grecia, la sala dove sono esposti i Bronzi di Riace. In questo periodo sarà eseguita la prima fase degli accertamenti per stabilire se i Bronzi dovranno essere protetti da una vetratura climatica computerizzata, anche in rapporto al numero dei visitatori; se, in ogni caso, dovrà essere impedito che il numero dei visitatori superi le cinque unità per volta; se attorno ai Bronzi dovrà essere creato un gelo-vortice di aria fresca a temperatura sempre costante.

Eccezionale intervento cardiocirurgico a Trieste

TRIESTE — Un eccezionale intervento di cardiocirurgia è stato eseguito dall'équipe del prof. Brancchini. Si è trattato di intervenire su un uomo di 53 anni sofferente di angina pectoris e plurinfartuato per realizzare ben 9 bypass nel corso di una singola operazione. Uno degli aspetti particolari dell'intervento è costituito dal fatto che tre di questi bypass sono stati realizzati utilizzando l'arteria mammaria da un vaso che partendo dall'arteria decorre sotto lo sterno. Con uno di questi il prof. Brancchini ed i suoi assistenti hanno messo in contatto l'orta con l'arteria setale che si situa nella profondità del cuore, proprio dentro il muscolo cardiaco e la cui individuazione chirurgica risulta sempre molto difficile. L'arteria setale successivamente manderà il suo sangue nelle coronarie.

Centinaia di volantini br ritrovati a Milano

MILANO — Centinaia di volantini br sono stati rinvenuti ieri in città su segnalazione di cittadini che hanno telefonato alla polizia. Si tratta degli stessi ciclostilati che i terroristi avevano fatto trovare a Roma per rivendicare il fallito assalto del 14 dicembre ad un furgone blindato della «Metro Security Express». Le stampe sono circa 20 copie del medesimo volantino erano state rinvenute a Roma. Alle questure di Milano, ieri, le segnalazioni sono iniziate alle 9 (40 copie nei giardini di Largo Marini d'Italia), poi sono continuate alle 10 (85 volantini sotto il ponte ferroviario di via Ripamonti, in periferia), alle 11 (in una cabina Sip di Porta Vittoria), alle 13 (20 copie via Banfi, al Parco delle Basiliche), alle 13.30 (pennone un'edicola di piazza Grandi), alle 14.20 (30 copie in viale Teodosio). In via Banfi la Digos ha raccolto anche tre adesivi con l'emblema della Br.

Il partito

Manifestazioni

DOMANI P. Fassino, Biella; M. Ventura, Arezzo; C. Nespolo, Torino (Pozzo Strada). MARTEDI F. Musci, Lecce; N. Canetti, Cosenza; L. Trupia, Bologna; L. Gruppi, Livorno.

Corso ad Albinea

Presso l'Istituto di studi comunisti «Mario Alicata» Albinea, Reggio Emilia, si terrà dal 15 al 26 gennaio un corso per segretari e dirigenti di sezione di sezione. Il corso si svolgerà in un'aula della «Città di Albinea» e sarà tenuto da un gruppo di lavoro della segreteria provinciale. Il corso è gratuito e aperto a tutti i comunisti. Per informazioni rivolgersi al segretario provinciale, viale della Repubblica, 15, Albinea.

Un partito, insomma, in piena crisi di legittimazione. Le più recenti inchieste antimafia hanno portato in galera notabili come Vito Ciancimino e Nino ed Ignazio Salvo e messo a nudo quei legami tra cosche mafiose e settori del potere democristiano che la DC, per anni, ha negato perfino di fronte all'evidenza dei fatti. E' un partito che, pagando, dunque, il prezzo di un intervento giudiziario che un reale e tempestivo rinnovamento interno non avrebbe scaricato sulle spalle dei pentiti. Altre inchieste giudiziarie hanno messo sotto accusa pubblici amministratori democristiani, nei piccoli paesi e nelle grandi città. E' saltato, in queste condizioni, il rapporto con larghi settori del mondo cattolico. E la DC siciliana si è ritrovata a subire le rampegne del cardinale Salvatore Pappalardo e dei vescovi di Catania ed Agrigento, dei parroci dei paesi stralunati dalla violenza mafiosa. La sfida, sul terreno elettorale, arriva anche dallo stesso mondo cattolico, da quel movimento «Città per l'uomo» che, a Palermo, prepara, per le prossime amministrative, una lista alternativa alla DC. In Sicilia, insomma, più acutamente che altrove, entra in crisi tutto il rapporto politico della DC con il suo retroscena culturale, ma anche con larghi settori della società. Con il mondo imprenditoriale (i documenti della Federazione degli industriali, critici nei confronti dei governi a guida democristiana, non si contano più). Sull'effettiva portata di questa operazione rinnovamento, non mancano le riserve, le prudenti attese. Giudizi cauti, infatti, vengono dalle ACLI, il cui leader siciliano, Angelo Capimonte, ha detto in una intervista a «l'Orizzonte», tradizionalmente, nel partito ha assunto ruoli di rottura. Ora, dice di voler scommettere su un progetto di rinnovamento. E' un fatto positivo. Ma bisognerà guardarsi dai fatti. E' un attento osservatore degli avvenimenti siciliani, il sociologo Ennio Pintacuda, sacerdote gesuita, afferma: «Il rinnovamento della DC a Palermo continua ad essere una difficile scommessa, ancora tutta da verificare».